

Nota PCI per la giunta sarda

Se la Dc non dà risposte governo autonomistico laico e di sinistra

Per il 18 riunione promossa dal PSI, PSDI e PRI - C'è bisogno di un governo autorevole

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Dopo la sessione straordinaria del Consiglio Regionale sulla delicata questione dei rapporti Governo-Regione...

che politico, col PCI. Vi è inoltre da tener conto — sempre secondo «La nuova Sardegna» — della situazione nella Dc...

Qui ci deve essere un malinteso, che occorre subito chiarire. Nel comunicato della segreteria regionale del PCI, si afferma esattamente che all'inizio dei socialisti e dei laici deve ora rispondere la Dc...

Qualsiasi altra proposta o iniziativa risulterebbe contraddittoria e, in ogni caso, sarebbe in funzione moderata e antiautonomistica. Ne verrebbe fuori un rimescolamento di carte, incomprensibile nel momento in cui occorre avere alla guida della Regione un governo autorevole e forte...

Questa proposta è ancora valida? A giudizio del quotidiano di Sassari «La nuova Sardegna» sembrerebbe di no. E' infatti singolare la interpretazione del notaio politico, secondo cui la volontà dei laici di lavorare per una giunta a partecipazione comunista sembra essersi affievolita...

Intanto l'esecutivo centrale del Partito Sardo d'Azione, riunito ad Oristano, per approvare un documento che analizza i risultati delle recenti elezioni amministrative, ha affermato che saranno privilegiate «scelte laiche e progressiste nella formazione delle giunte comunali e provinciali».

I sindacati lucani sul governo regionale

Una giunta che riesca ad utilizzare bene i fondi per il Mezzogiorno

L'intervento di Simonetti, segretario generale della Cgil in Basilicata - Le proposte PCI

Nostrò servizio POTENZA — Siamo ancora alle prime battute nel confronto in atto fra le forze politiche democratiche regionali sulla composizione delle giunte. Sembra, tuttavia, prevalere, stando almeno alle prime dichiarazioni di esponenti politici locali, la volontà a fare presto per rispondere adeguatamente ai grossi problemi economici ed occupazionali della Basilicata.

Il movimento sindacale lucano non sta infatti a guardare. Dopo lo sciopero dell'industria, il sostegno alle vertenze aziendali, la federazione regionale CGIL, Cisl, Uil, per incalzare l'attuale governo a favore di un'assemblea politica dell'assemblea regionale e la più grande forza della sinistra lucana.

Dopo la campagna elettorale condotta secondo nessuna differenziazione dai vertici regionali del partito, i basisti prendono decisamente le distanze dal preambolista dell'on. Colombo che sognano a seguito della flessione comunista formule di governo simili a quella dell'attuale governo Cossiga.

Per il momento i socialisti — che a livello regionale si richiamano quasi all'unanimità all'on. Signorile — escludono un ritorno ai centrosinistra e puntano ad un rapporto di maggiore unità a sinistra. In qualche difficoltà i socialdemocratici che sono diventati da alleati di ferro della Dc ad alleati inutili.

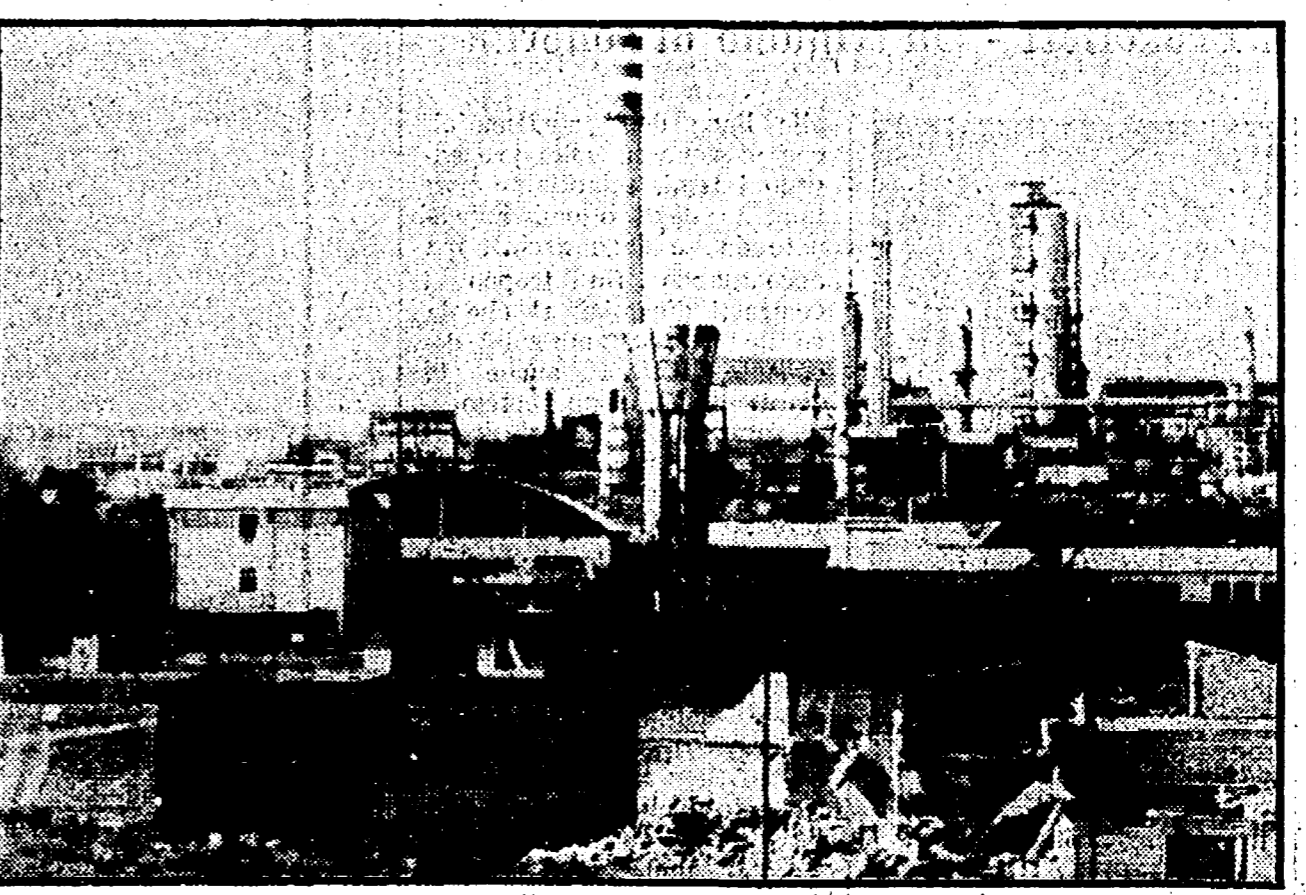
Per quanto riguarda il comune di Potenza sembra che la sinistra rappresentata dal sindaco abbandonare l'ipotesi del monocolore. Il dibattito interno del gruppo democristiano (23 consiglieri su 40) si va intrecciando alla corsa per il posto di sindaco e degli assessori. Il monocolore avrebbe indubbiamente risolto alcuni problemi di posti, ma la base, i consiglieri che si richiamano ad Andreotti non si spartano per un DC-PSI.

Per quanto riguarda il comune di Potenza sembra che la sinistra rappresentata dal sindaco abbandonare l'ipotesi del monocolore. Il dibattito interno del gruppo democristiano (23 consiglieri su 40) si va intrecciando alla corsa per il posto di sindaco e degli assessori. Il monocolore avrebbe indubbiamente risolto alcuni problemi di posti, ma la base, i consiglieri che si richiamano ad Andreotti non si spartano per un DC-PSI.

Conclusa la vicenda delle lavoratrici respinte dall'azienda

Tre donne hanno sconfitto il «colosso maschile» Montedison

Dal nostro corrispondente SIRACUSA — «Senta signorina, lei nel ricorso ha scritto di essere stata respinta dalla Montedison con motivazioni pretestuose. Mi può dire di che si tratta esattamente?». Enza Solano è la prima delle tre ragazze delle liste speciali ad essere interrogata dal pretore Antonio Condorelli.



Le coraggiose deposizioni in un'aula interamente «occupata» dai movimenti delle donne dell'Isola. Il Pretore Condorelli ha ordinato la immediata assunzione delle operaie. Una vittoria delle donne siciliane.

La Montedison — come l'Unità ha già riferito — l'ha respinta assieme alle altre due perché «non ha le caratteristiche richieste per operatore di impianto chimico, mansione che richiede anche l'effettuazione di turni notturni». Una motivazione davvero pretestuosa tanto che l'ufficio collocamento nel ripetere l'atto di avviamento ha precisato che i turni non costituiscono più un ostacolo insormontabile per avviare le donne al lavoro.

Bisogna riconoscere che il movimento sindacale ha colto subito il significato emblematico di questa battaglia. E' sceso in campo senza esitazione a difesa delle tre lavoratrici discriminate pur sapendo che esistono punte di scetticismo in alcune fasce operaie. Ed ecco infine la controparte, la Montedison. A rappresentarla è un dirigente dell'ufficio personale. Da lui veniamo a sapere le vere

«ragioni» della mancata assunzione delle tre ragazze: «Bisognerebbe infatti ristrutturare il servizio docce!». E poi c'è la legge. A questo punto il quadro è fin troppo chiaro. La Montedison ha scelto la via della discriminazione antifemminile. Ma il tentativo non passa. Il pretore Condorelli accoglie il ricorso presentato dalle interessate e dalla FULC ordinando l'assunzione di Carmela, Enza e Rosa in quanto

to il comportamento aziendale è illegittimo e discriminatorio. E' fatta, la «cittadella» del lavoro maschile è espugnata. Applausi per il pretore baci ed abbracci per le tre ragazze. E' una decisione che apre spazi nuovi al sindacato — dichiara Nino Consiglio segretario provinciale della CGIL — la presenza femminile dentro la fabbrica può infatti rilanciare l'impegno per una diversa organizzazione del

lavoro e dare nuovo impulso alla lotta contro la nocività ambientale. E ora — aggiunge Clara Minuti responsabile femminile della CGIL — il padronato è avvertito. Questa decisione scoraggerà certamente le industrie a imboccare la strada della discriminazione contro le donne. Il movimento femminile esce rafforzato da questa vicenda.

Salvo Bajo

La visita dei parlamentari PCI nell'entroterra calabrese

Anche nei piccoli centri la mafia diventa una «malattia cronica»

La volontà di impedire che la criminalità si organizzi sempre di più - Le carenze dell'apparato giudiziario - La difesa dello sviluppo democratico degli enti locali

Dal nostro corrispondente

CORIGLIANO — Il 4 luglio una delegazione di parlamentari calabresi era a Spezzano Albanese. Lunedì 7 luglio altri parlamentari a Corigliano Calabro, a Rossano, a Castrovillari; Piana dei Sibari, Pollino, comuni dell'entroterra sono stati visitati, in questi giorni, come è ampiamente risaputo, dalle delegazioni dei parlamentari comunisti per prendere contatto con sindaci, magistrati, forze dell'ordine, forze sociali ed economiche, per meglio capire cosa sta avvenendo oggi in Calabria a proposito di violenze.

Di queste cose si è ampiamente parlato, in questi giorni. A Spezzano è stato detto che già esiste un triangolo pericoloso costituito da San Lorenzo del Vallo, Spezzano Albanese, Terranova e che bisogna impedire che il triangolo diventi un quadrato accoppiando a questi centri Cassano Jonio, altro centro della piana che assiste impotente ad un regolamento di conti a 20 metri dalla caserma dei carabinieri, in pieno centro e senza che nessuno abbia visto.

questi ultimi anni hanno registrato un salto non solo quantitativo, ma qualitativo dei reati. Cosa è stato denunciato, in particolare modo, dinanzi alla delegazione dei parlamentari? A Spezzano, per esempio, l'abigeato è un crimine ben organizzato, tanto che in questi ultimi tre anni, oltre 200 capi di bestiame sono andati rubati, così come una piovra pericolosa sta calando su tutte le imprese artigianali e sulle aziende agricole della zona.

Cerca di vedere cosa succede in queste zone, parlare con i magistrati, le forze dell'ordine, il singolo imprenditore non significa voler criminalizzare queste cittadine, ma impedire, così quel

che costi, che la criminalità si organizzi sempre di più, diventi sempre più autentica organizzazione mafiosa, metta alla corda l'imprenditore o l'artigiano, soffochi l'agricoltura, s'infiltri nelle istituzioni. Di queste cose si è ampiamente parlato, in questi giorni. A Spezzano è stato detto che già esiste un triangolo pericoloso costituito da San Lorenzo del Vallo, Spezzano Albanese, Terranova e che bisogna impedire che il triangolo diventi un quadrato accoppiando a questi centri Cassano Jonio, altro centro della piana che assiste impotente ad un regolamento di conti a 20 metri dalla caserma dei carabinieri, in pieno centro e senza che nessuno abbia visto.

Una vera e propria industria delle auto rubate è già in fase più che avviata. A Castrovillari, a Tre Bisacce, un altro centro con circa 10 mila abitanti dell'Alto Jonio cosentino, vengono segnalati, dati alla mano, reati contro il patrimonio, ingerenze mafiose nell'edilizia, traffico di droga.

Mostra di Provano alla galleria «Tavolozza» di Palermo

PALERMO — Salvatore Provano procede per cicli pittorici che sembrano svilupparsi fuori da una precisa linea evolutiva, anzi staccati da profonde fratture: ogni ciclo è come un'era geologica in sé compiuta con forme di vita distinte, un mondo fabbricato ex novo, nato da un sistema alla creazione del quale l'artista si getta con un alacrità sforzo ideologico e immaginativo, con un lavoro manuale febbrile, sino ad esaurire ogni possibilità espressiva.

Il problema del pittore è adesso di organizzare in sistema questa nuova dimensione della visione, di ritrovare nella memoria e rievocare la materia per sovrastare le immagini. Ma tutto ciò è riflesso in un mondo pittorico autonomo costruito nelle sequenze differenziate di una medesima concezione, caratterizzato anzitutto dalla inesauribile ricchezza delle vibrazioni cromatiche: le stesure ad olio vengono impresse da interventi di pastello grasso e su queste superfici in fermento, su queste splendide trame cangianti, emergono corpi larvati, si gonfiano e accendono in colori più intensi, si liberano e vagano in chiare rilessanti, percorsi da segni sottili che li allacciano ancora al tessuto dei fondi.

I titoli spiccioli delle opere (Genesi, Germinazione, Cristalli di sofo, ecc.) più che riferimenti allusivi hanno il valore di richiamo alla causa scatenante di stati d'animo e di sensazioni, al momento in cui la fantasia della natura ha stimolato la fantasia dell'artista.

spaziosa la materia per sovrastare le immagini. Ma tutto ciò è riflesso in un mondo pittorico autonomo costruito nelle sequenze differenziate di una medesima concezione, caratterizzato anzitutto dalla inesauribile ricchezza delle vibrazioni cromatiche: le stesure ad olio vengono impresse da interventi di pastello grasso e su queste superfici in fermento, su queste splendide trame cangianti, emergono corpi larvati, si gonfiano e accendono in colori più intensi, si liberano e vagano in chiare rilessanti, percorsi da segni sottili che li allacciano ancora al tessuto dei fondi.

Altre e più imponenti agitazioni dei marittimi vengono annunciate per i prossimi giorni e fino ad agosto inoltrato. Intanto la Tirrenia continua a lanciare appelli disperati perché i passeggeri usufruiscano delle linee meno affollate, soprattutto la Olbia-Civitavecchia. Non manca la logica del profitto in questo invito della compagnia, dal momento che le tratte più brevi rendono di più e richiedono un minore impiego di personale. Così come non manca una punta di terrorismo quando la Tirrenia annuncia che per la Sicilia la disponibilità di posti è maggiore.

Una situazione drammatica, insomma, che investe anche i collegamenti marittimi inter-ni. In questo caso i potenziali promessi dalla Tirrenia sono stati più teorici che reali. Alla Maddalena addirittura hanno avuto il sapore della beffa. Per il servizio fra Palau e l'isola era stato promesso un traghetto capace di trasportare un centinaio di auto. Si sperava in tal modo di evitare almeno per quest'anno le solite code e la lotta guerra per il posto. La Tirrenia ha invece inviato un traghetto vecchio sgangherato, che può a malapena trasportare una sessantina di auto. Neppure a parlare di imbarco di pullman e autocarri, che dovranno inevitabilmente essere dirottati sul Limbara.

Per i turisti, che si annunciano in gran numero, le prospettive non sono certo rosee: una grossa responsabilità pesa sull'amministrazione democristiana di La Maddalena. Ancora una volta — denuncia una nota del PCI — la Giunta democristiana si è fatta togliere impreparata, non intervenendo in tempo.

Il discorso non cambia esaminando la situazione nei trasporti aerei. A parte gli scioperi (è stata fortunatamente revocata l'estensione dal servizio dei controllori di volo, bisogna fare i conti con le bizze degli equipaggi, con i guasti degli aerei e col maltempo. Ad Alghero un aereo per Roma con 74 passeggeri non ha decollato per la nebbia. Quando i banchi si sono diradati, l'equipaggio era già andato a casa, perché escauti i tempi di servizio. Ancora più avventuroso il trasferimento dei viaggiatori del Cagliari-Roma delle 21.10. Durante la fase di allungamento si è accesa una spia maligna ed a niente sono valsi tutti gli sforzi dei meccanici per spegnerla. I passeggeri hanno così dovuto attendere un altro aereo proveniente da Genova, che non riusciva ad atterrare per il vento. Morale della favola: la penisola è stata raggiunta all'una di notte, anziché alle 22.

Il partito di contatto tra questi due ultimi cicli può ravvisarsi nel dominio fantastico dello spazio, nel senso di viaggio cosmico impresso alle immagini nel loro modo perpetuo. Ma se prima il

Il partito di contatto tra questi due ultimi cicli può ravvisarsi nel dominio fantastico dello spazio, nel senso di viaggio cosmico impresso alle immagini nel loro modo perpetuo. Ma se prima il

Il partito di contatto tra questi due ultimi cicli può ravvisarsi nel dominio fantastico dello spazio, nel senso di viaggio cosmico impresso alle immagini nel loro modo perpetuo. Ma se prima il

Il partito di contatto tra questi due ultimi cicli può ravvisarsi nel dominio fantastico dello spazio, nel senso di viaggio cosmico impresso alle immagini nel loro modo perpetuo. Ma se prima il

Il partito di contatto tra questi due ultimi cicli può ravvisarsi nel dominio fantastico dello spazio, nel senso di viaggio cosmico impresso alle immagini nel loro modo perpetuo. Ma se prima il

Il partito di contatto tra questi due ultimi cicli può ravvisarsi nel dominio fantastico dello spazio, nel senso di viaggio cosmico impresso alle immagini nel loro modo perpetuo. Ma se prima il